

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“PICCOLA SCUOLA DI CIRCO ESTIVA”

TRA

Il Quartiere San Donato-San Vitale del Comune di Bologna, di seguito denominato Quartiere, avente sede in Bologna, Piazza Spadolini, 7 cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Direttrice Dott.ssa Anita Guidazzi in virtù dell’ordinanza P.G. n. 390144/2020 di cui alla circolare n. 69/2020 della Direzione Generale

E

La Sig. ra Maria Grazia Bazzicalupo ... legale rappresentante dell’associazione Circo Sotto Sopra - APS ARTELEGO e di seguito denominato “Proponente”

PREMESSO CHE

- l’art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l’art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l’accesso a specifiche forme di sostegno;

- l’Amministrazione ha individuato nell’ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l’interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui

| | | |
|--|--|---------------|
| | | |
| | contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co- | |
| | progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa; | |
| | - il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di | |
| | collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni | |
| | comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico" ; | |
| | - la proposta di collaborazione presentata da Artelego e' stata resa pubblica dal Comune sulla | |
| | rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e | |
| | che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o | |
| | apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa; | |
| | - l'associazione è sita in Piazza dei Colori, luogo altamente denso di famiglie fragili, varie | |
| | etnie e oggetto di vari progetti di integrazione; | |
| | - l'associazione da molto tempo e si è occupata di percorsi educativi e sociali attraverso le | |
| | arti circensi veicolate tramite giochi, laboratori e momenti di relazione; | |
| | - l'associazione non ha spazi esterni attualmente fruibili in quanto cantierati; | |
| | - le attività saranno rese disponibili gratuitamente a bambini segnalati dai Servizi Sociali | |
| | attraverso i Promotori della Salute anch'essi presenti sulla Piazza dei Colori; | |
| | SI DEFINISCE QUANTO SEGUE | |
| | 1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA | |
| | Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il | |
| | Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase | |
| | di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co- | |
| | progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di | |
| | concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità. | |
| | In particolare il proponente intende continuare la mission associativa di natura educativa e | |
| | sociale attraverso il contenitore Circo Sotto Sopra coinvolgendo i bambini residenti sulla | |
| | | |
| | | Pagina 2 di 7 |

Piazza.

In particolare il proponente intende effettuare attività, in modalità outdoor, giornaliera estiva che prevede attività focalizzate sulle arti circensi presso la sede di Artelego in Piazza dei Colori , la piazza stessa e alcuni spazi cortilivi dell'adiacente via Martelli.

In particolare attività ludiche incentrate su giocoleria, clownerie, teatri di figura, laboratori di costruzione artistica e di artigianato, qualche piccola attività di equilibrismo.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

Organizzazione di piccoli gruppi, nel rispetto delle indicazioni normative, di massimo 5 bambini dai 3 ai 5 anni e di massimo 7 bambini dai 6 ai 12 anni. Ogni gruppo avrà un operatore di riferimento formato in ambito teatrale ed educativo.

Tutti gli Operatori sono formati per quanto concerne le disposizioni di prevenzione del contagio, e saranno prontamente aggiornati sulle future normative.

I gruppi di bambini utilizzeranno prevalentemente gli spazi esterni per garantire i distanziamenti previsti.

L'uso della mascherina sarà regolamentato in base alla normativa, si prevede utilizzo di ffp2 per gli adulti e mascherina chirurgica per i bambini sopra i 6 anni, nel momento di inattività motoria.

Ogni famiglia aderirà al protocollo di APS Artelego, con un patto di corresponsabilità sulla scia dei protocolli dedicati ai centri estivi, per quanto la Piccola Scuola di Circo non si ponga come tale, ma come percorso ludico-educativo.

Non è previsto servizio di mensa, ogni iscritto porterà merenda e pranzo a sacco individuali, mentre per i servizi igienici verranno messi a disposizione i due bagni presenti alla sede APS Artelego. Ad ogni gruppo sarà garantito l'accesso a materiale idroalcolico per una frequente detersione e detergenti a base alcolica per i materiali utilizzati.

Tutti i materiali e gli attrezzi utilizzati saranno sanificati prima e dopo ogni utilizzo.

Verranno predisposte delle “valigette”, per riporre gli attrezzi ad uso individuale, a creazione di un “kit circense” per ogni partecipante e a uso esclusivo del bambino.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio

della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri

Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

Il proponente si impegna a:

- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area;

- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA;

- segnalare tempestivamente al Comune le situazioni di danneggiamento – pericolo o carenze manutentive riscontrate nello svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti

anche con materiale fotografico eventualmente georeferenziato accompagnati dalla localizzazione dell'oggetto della segnalazione;

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | - utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari da predisporre secondo modalità concordate con il Comune; | |
| | - utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell’ambito delle attività previste nel presente documento. | |
| | Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII | |
| | Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge | |
| | 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge | |
| | Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto. | |
| | Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell’interesse della | |
| | cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del | |
| | Comune. | |
| | 4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA | |
| | Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio | |
| | profilo attivato nella sezione “Partecipa” del sito Iperbole al termine delle attività una | |
| | relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, | |
| | audio/video o multimediale. | |
| | Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività | |
| | svolta dal Proponente nell’ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in | |
| | generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle | |
| | forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal | |
| | proponente in relazione alle attività previste nel presente patto. | |
| | Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle | |
| | attività tramite sopralluoghi specifici. | |
| | 5. FORME DI SOSTEGNO | |
| | | |

| | | |
|--|--|---------------|
| | | |
| | Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle | |
| | attività concordate attraverso: | |
| | - l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la | |
| | pubblicizzazione delle attività; | |
| | - la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare | |
| | forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, | |
| | l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti | |
| | informativi del Comune ; | |
| | - la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei | |
| | soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività; | |
| | - semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento | |
| | dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e | |
| | tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del | |
| | Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali | |
| | alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di | |
| | autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle | |
| | azioni di cura condivisa. | |
| | - accesso agli spazi comunali a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo, eventualmente | |
| | da concordare in corso d'opera, in base all'art.21 del Regolamento, con il solo onere dei | |
| | costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente | |
| | all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania). | |
| | 6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA | |
| | La durata del presente patto di collaborazione è dalla data di sottoscrizione al 31/12/2021. | |
| | E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o | |
| | cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato | |
| | | Pagina 6 di 7 |

nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La sig.ra Maria Grazia Bazzicalupo , in qualità di legale rappresentante dell'associazione APS Artelego si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, li 22/06/2021

Per il Quartiere

La Direttrice

Dott.ssa Anita Guidazzi

Il proponente

La Sig.ra Maria Grazia Bazzicalupo